

Catania, furto da 50 mila euro nel nuovo store Angiolucci

I malviventi hanno agito intorno alle cinque e mezza del mattino del 19 ottobre: ripresi dalle telecamere interne, hanno sfondato con mazze di ferro la vetrina del punto vendita Spectacle, aperto a fine settembre, e una volta dentro hanno razzato nel giro di poche decine di secondi circa 350 occhiali di ricerca esposti sul tavolo. Arrestato uno dei ladri



«I rapinatori sono stati rapidissimi, abbiamo un servizio di video sorveglianza (nella foto, un frame tratto da Facebook) che non appena scatta l'allarme allerta la centrale dei Carabinieri: la pattuglia è arrivata quattro minuti dopo, ma si erano già dileguati – racconta a b2eyes TODAY **Paolo Angiolucci**, responsabile del punto vendita insieme alla cugina Martina – Oltre a più della metà delle montature presenti in negozio, hanno rubato il registratore di cassa, che poi hanno abbandonato all'esterno, e danneggiato i computer. Le forze dell'ordine hanno subito istituito dei posti di blocco. Uno dei ladri, entrando dal foro nel vetro, si era tagliato lasciando molte tracce di sangue. È stato arrestato il giorno stesso dopo essere stato identificato: era in ospedale a farsi medicare».

Il negozio ha riaperto comunque nel pomeriggio. «Abbiamo ricevuto assistenza immediata per la sostituzione del vetro e ricollocato gli occhiali sul tavolo, facendo arrivare dal magazzino quanto ci serviva per l'allestimento – prosegue Angiolucci – La merce, per un valore di circa 50 mila euro, non è stata recuperata, ed è la cosa che pesa di più, perché ci avevamo messo talmente tanto per fare la nostra ricerca e selezione: vedersi portare via tutto il lavoro fatto in una manciata di secondi è stato come una pugnalata». Nonostante il danno subito il punto vendita ha ospitato, mercoledì 26 ottobre, un evento per l'inaugurazione. «Intendevamo organizzare una presentazione collegata ad alcune linee, abbiamo fatto semplicemente un rinfresco, anche un po' per cancellare le brutte notizie – commenta il giovane imprenditore siciliano – L'inaugurazione è così diventata quasi un momento di compensazione, tutti si sono affrettati a venire per cercare di darci il loro appoggio e l'evento è stato veramente stracolmo di persone».

Nicodesign e Kristina Ti, un occhiale made in Torino

L'azienda guidata da Giovanni Vitaloni e il marchio di abbigliamento hanno realizzato una linea di occhiali che verrà lanciata sul mercato a dicembre

Tutto torinese il nuovo brand di occhiali Kristina Ti. Nasce, infatti, da una collaborazione davvero fittiva fra la stilista e Nicodesign. E la collezione riflette in pieno le duplici esperienze. Da



una parte ottimi materiali, per il momento solo metallo (nella foto, a sinistra), e lavorazione accurata. Dall'altra parte forme, colori, prevalentemente pastello, e piccoli dettagli, che ricordano gli abiti visti sulle passerelle. Come il motivo delle farfalle intagliate su ogni lato (nella foto, a destra). In linea anche il packaging, bianco e delicato. Da dicembre gli occhiali saranno nelle boutique e negli store, dove è venduta la collezione di Kristina Ti, e in selezionati negozi di ottica. ([Luca Spanet](#))



DAITACH
ISELF

DAI
OPTICAL INDUSTRIES

info: daioptical.com - daitachiself.com

ME4YOU



LA PROMO CHE
GIUSTIFICA I MEZZI

Porta un amico e scopri l'offerta!

Acquistando una coppia di progressive daitach ISELF, avrai il secondo paio di lenti ad un prezzo davvero speciale!

“Freedom”, un progetto De Rigo per gli ottici

Maggiore redditività, incremento del sell-out e riduzione delle giacenze sono gli obiettivi dell’iniziativa lanciata quest’anno dal gruppo di montature di Longarone



Gli elementi chiave di Freedom, il nuovo modello di business introdotto da De Rigo, sono tre: lavoro in partnership con gli ottici per individuare la selezione di occhiali più adatta alla loro clientela, allestimento e personalizzazione di uno spazio dedicato all’interno dei punti vendita per esporre i prodotti in modo adeguato, piattaforma informatica automatica appositamente creata per riassortire in 48 ore in tutta Europa il prodotto venduto mancante. Oltre agli aspetti commerciali, Freedom coinvolge anche la logistica e il marketing attraverso una business unit dedicata. «Il trade richiede un miglioramento della propria redditività, grazie a un incremento del sell-out, una riduzione delle giacenze e del rischio di obsolescenza. A sua volta l’industria ha necessità di razionalizzare l’offerta, migliorando il servizio e aumentando l’efficienza della propria supply chain – spiega in un comunicato dell’azienda di montature [Francesco Morelli](#), responsabile del Freedom International

Project - Questo è il manifesto che ha portato De Rigo a ideare questo nuovo progetto che punta con forza a migliorare la qualità dell’assortimento e le performance dei punti vendita nostri clienti».

Al momento risultano coinvolti in Freedom gli housebrand Police (*nella foto*) e Sting e una selezione di marchi in licenza, anche se è in programma l’estensione agli altri in portafoglio. Italia, Spagna, Germania, Singapore e Malesia sono i mercati finora interessati, ma per il 2017 si prevede l’attivazione di Francia, Inghilterra e di altri paesi del Far East.

Un uomo, un amico: Umberto Veronesi

Il mondo lo ricorda come il grande scienziato (*nella foto*), l’innovatore. Colui che ha restituito dignità e speranza alle donne colpite dal cancro alla mammella. Colui che ha “sdoganato” un termine impronunciabile: il cancro oggi per tutti è una malattia e, come tutte le malattie, si può e si deve curare

Quando fondò l’Airc impose che fosse una associazione per la “Ricerca sul Cancro”. Sulla ricerca ha posto le basi per la diffusione dell’ottimismo della speranza. Perché Umberto davvero ha messo al centro della professione e dell’insegnamento l’uomo: la vita è anche guardare a una società e a un futuro amici. E non si vive nel consesso sociale senza una forte capacità di relazione, di ascolto. Un vero, grande liberal. È così che ricordo l’amico di sempre, l’uomo dolce che guarda a te e a chiunque lo incontri come a un fratello. Come ai quattro fratelli che facevano parte della sua grande, amata famiglia: anche Guido purtroppo qualche mese fa ci ha lasciato. O come ai sei bellissimi figli con i quali, piccoli o adolescenti come mia figlia, abbiamo passato insieme momenti di gioia e di libertà. Il maggiore, Paolo, professore allo Iulio e Presidente della Fondazione Veronesi, continuerà sul suo tracciato.

Umberto mancherà alla scienza, mancherà alla cultura. Mancherà anche a me. (*Arnaldo Benedetti, editore di Optica*)

